



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

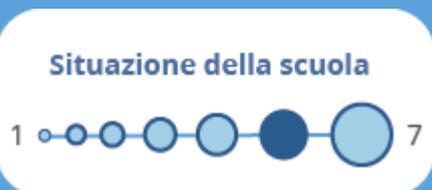
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati dell'INVALSI, riducendo il gap negli esiti degli apprendimenti come rilevati dalle prove nazionali standardizzate, in relazione al contesto interno e esterno dell'istituto.

TRAGUARDO

Non discostarsi di 5 punti percentuali al massimo dalla media dei risultati INVALSI regionali e nazionali per quanto riguarda le tre prove (italiano, matematica, inglese)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare con sistematicità i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le opportune azioni successive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica come attività laboratoriali, compiti di realtà
5. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un protocollo per gli alunni d.a.
6. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre l'accoglienza seguendo sistematicamente i protocolli elaborati
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti anche in verticale, in particolare sul raccordo tra obiettivi disciplinari e competenze chiave
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare l'offerta formativa in modo da renderla sempre più rispondente ai reali bisogni dell'utenza
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure di misurazione/valutazione interne
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, protocolli di osservazione e certificazione delle competenze
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare relazioni positive con le famiglie, valorizzando l'operato del comitato genitori, con l'ente locale e la realtà del territorio



12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II ciclo del territorio , per il monitoraggio dei risultati a distanza





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati dell'INVALSI, riducendo il gap negli esiti degli apprendimenti come rilevati dalle prove nazionali standardizzate, in relazione al contesto interno e esterno dell'istituto.

TRAGUARDO

Non discostarsi di 5 punti percentuali al massimo dalla media dei risultati INVALSI regionali e nazionali per quanto riguarda le tre prove (italiano, matematica, inglese)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare con sistematicità i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le opportune azioni successive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione
3. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica come attività laboratoriali, compiti di realtà
5. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un protocollo per gli alunni d.a.
6. **Inclusione e differenziazione**
Predisporre l'accoglienza seguendo sistematicamente i protocolli elaborati
7. **Continuità e orientamento**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti anche in verticale, in particolare sul raccordo tra obiettivi disciplinari e competenze chiave
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare l'offerta formativa in modo da renderla sempre più rispondente ai reali bisogni dell'utenza
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti in uscita dal primo ciclo al fine di rivedere le procedure di misurazione/valutazione interne
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, protocolli di osservazione e certificazione delle competenze
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare relazioni positive con le famiglie, valorizzando l'operato del comitato genitori, con l'ente locale e la realtà del territorio



12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II ciclo del territorio , per il monitoraggio dei risultati a distanza





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni

TRAGUARDO

Migliorare in 3 anni la valutazione media in ITA e MAT del 30% - 60% - 80% nella primaria e nella secondaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare con sistematicità i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le opportune azioni successive
2. **Inclusione e differenziazione**
Elaborare un protocollo per gli alunni d.a.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare relazioni positive con le famiglie, valorizzando l'operato del comitato genitori, con l'ente locale e le realtà del territorio





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidare il progetto di Orientamento, mantenendo alto e migliorando il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo, garantendo il successo formativo nel grado di istruzione successivo, eliminando quanto più possibile il rischio di dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Mantenere almeno al 95% la parte degli alunni che segue il consiglio orientativo, fornendo un percorso di scelta coerente ed efficace anche alla luce dell'evoluzione della società, scongiurando altresì la dispersione scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Potenziare i momenti di confronto nei vari dipartimenti anche in verticale, in particolare sul raccordo tra obiettivi disciplinari e competenze chiave



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità educative e didattiche dell'Istituto si basa sui risultati dell'analisi e sulla valutazione compiuta dai docenti su esiti e scelte scolastiche degli alunni. Ci si propone quindi di perseguire il consolidamento delle competenze in italiano, matematica ed inglese e di monitorare e verificare la coerenza dei risultati a distanza nel passaggio fra i diversi ordini.